

Rome, 24 mars 1601.

/ Molto ill^{re} Sig^{re} Cugino. In questo punto ho riceuto la sua delli
 20 del presente, et però scrivo brevemente, perche gia è notte, et
 passa il tempo di mandar le lettere. Mi sarà sempre caro vedere
 la persona di V. S. alla quale sempro ho portato molta affettione.
5 Ma gli metto in consideratione due cose, una che lei sà, che io
 non posso parlargli, se non con scrivere, et scrivere tanto si puo
 d'appresso, quanto di lontano; l'altra, che se V. S. viene à parlar-
straggi
 mi di questo negotio, mi metterà in diffidenza della Sig^{ra} Laudo-
10 sideri il tutto, et si risolva in quello che Dio gli spira. Ma se
 si risolve di venire, venga dritto qua al palazzo, che se bene ha-
 bito stretto, non ci mancherà una camera per lei; et se si risolve
 non venire, me lo faccia sapere quanto prima. Dio la conservi sana
 et in gratia sua. Di Roma li 24 di Marzo. 1601.

15 Di V. S. m^{to} ill^{re}

Aff^{mo} Cugino

Il Card. Bellarmino.

Sig^{or} Antonio Cervini.

Ext. : Al m^{to} ill^e Sig^r il Signor Antonio Cervini. Montepulciano.

(cachet)

20 Florence. Mss. Cervini, 53, f.4.